

COSÌ I LUXURY STOCKS NELLE PIAZZE MONDIALI

Dati in dollari					Dati in euro					Dati in dollari Hong Kong				
STATI UNITI	Prezzo ieri	Var.%	% 12m		ITALIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m		HONG KONG	Prezzo ieri	Var.%	% 12m	
Abercrombie & Fitch	25,39	-0,4	8,0		Aeffe	2,95	-0,7	6,7		Chow Tai Fook Jewellery	11,72	-0,3	5,0	
Avon Products	2,78	-1,2	-5,3		Basicnet	5,56	-0,4	50,7		Esprit Holdings	1,77	-	-41,0	
Canada Goose	50,95	1,1	39,8		Brunello Cucinelli	32,00	-0,2	21,4		Global Brands	0,11	-	-77,1	
Coty	11,36	-0,3	-38,2		Caleffi	1,42	-2,1	-3,1		L'Occitane	14,60	-	3,3	
Estée Lauder	161,29	1,0	10,4		Cover 50	10,40	-2,3	5,7		Prada	23,55	1,7	-32,6	
Fossil	14,37	-0,3	15,0		Csp Int. Ind. Calze	0,73	0,3	-27,2		Samsonite	24,45	-1,8	-32,3	
Gap Inc	24,92	-1,6	-22,4		Damiani	0,85	-	-10,3		Dati in corone danesi				
Guess	19,24	-12,8	24,0		Fope	7,15	-0,7	4,4		DANIMARCA				
Iconix Brand Grp	2,08	-2,3	-82,1		Geox	1,72	-0,3	-39,3		Pandora	315,00	-0,1	-48,1	
L Brands	27,86	1,1	-29,3		Giorgio Fedon	6,90	-	-41,0		Dati in yen giapponesi				
Lululemon Athletica	148,95	3,2	64,6		Italia Independent	3,01	0,3	-33,1		GIAPPONE				
Men's Wearhouse	7,91	0,4	-66,0		Luxottica	-	-	-		Fast Retailing	54,320,00	-	30,0	
Michael Kors	45,23	-0,4	-28,5		Moncler	36,00	-1,1	16,7		Shiseido	7,937,00	-	28,1	
Nike Inc	87,74	1,2	32,2							Dati in real brasiliani				
Polo Ralph Lauren	124,30	1,3	13,5							BRASILE				
Pvh Corp.	108,26	1,1	-24,3							Alpargatas	15,52	-20,0	-8,9	
Revlon Inc	20,70	0,5	-4,8											
Tapestry	31,98	0,4	-39,6											

Borsa

Levi's, ipo da record al Nyse

Il produttore di jeans al debutto a Wall Street ha aperto in rialzo di oltre il 30% sopra i 22 dollari. **Martina Ferraro**

Levi's vola a Wall Street, salendo di oltre il 32% a 22,57 dollari rispetto al prezzo di 17 dollari per azione fissato nell'ipo (vedere MFF del 12 marzo). Per il produttore di jeans si tratta di un ritorno al Nyse dopo quello del 1971, a cui è seguito un delisting nel 1984. Levi Strauss ha fatto domanda di quotazione con simbolo **Levi**. L'azienda puntava a una valutazione di circa 5,8 miliardi di dollari (pari a circa 5 miliardi di euro al cambio di ieri),

adesso superata stando ai valori dei primi scambi vicini ai 9 miliardi di dollari (7,9 miliardi di euro). Gran parte dei 623 milioni di dollari (circa 547 milioni di euro) ricavati dal marchio per la vendita sul mercato di 36,7 milioni di azioni andrà ai discendenti del fondatore, che manterranno il controllo del gruppo. Gli altri 142 milioni saranno usati a fini aziendali tradizionali come la copertura di spese operative e spese per capitale ma anche per acquisizioni e investimenti strategici. La fami-

glia **Hass**, erede di Levi Strauss, manterrà il controllo della società. Gli ultimi risultati finanziari indicano ricavi per 5,8 miliardi di dollari (pari a 5,09 miliardi di euro) nei dodici mesi terminati lo scorso 25 novembre, salendo dai 4,9 miliardi (4,3 miliardi di euro) dell'anno precedente. L'utile netto è stato di 285,2 milioni (pari a 250,42 milioni di euro), in lieve crescita dello 0,2% dai 284,6 milioni (circa 250 milioni di euro) del precedente esercizio. (riproduzione riservata)

Finanza

Guess ritorna a generare utile

Guess ritorna all'utile nel 2018. Il gruppo quotato al **Nyse** (nella foto, una campagna) ha raggiunto profitti per 17,16 milioni di dollari (pari a circa 15 milioni di euro al cambio di ieri), segnando una crescita positiva dopo il rosso dello scorso anno. L'anno fiscale terminato il 2 febbraio ha visto ricavi in aumento del 10% a quota 2,6 miliardi di dollari (circa 2,3 miliardi di euro). Nel quarto trimestre, invece, la società ha registrato risultati contrastanti. Il fatturato, infatti, ha battuto le stime raggiungendo gli 837,1 milioni (circa 735 milioni di euro) (+5,7%), mentre l'utile per azione si è attestato a quota 0,7 dollari, contro i 0,75 dollari delle previsioni. (riproduzione riservata)



Martina Ferraro

Saloni

BASELWORLD PRENDE IL VIA SENZA SWATCH

Espositori più che dimezzati, dai 1.300 del 2017 ai 500 attuali. Dal 2020 ci sarà continuità con il Sihh

Parte con l'ottimismo della volontà, nonostante il calo di espositori, l'edizione 2019 di **Baselworld**, la più importante fiera internazionale del settore in corso fino al 26 marzo in Svizzera. I brand presenti sono scesi a circa 500, ulteriormente diminuiti rispetto ai 700 brand del 2018, e più che dimezzati se confrontati con i 1.300 dell'anno precedente. Tra le assenze più significative quella di **Swatch Group**: l'azienda guidata da **Nick Hayek**, che ha annunciato l'addio alla fiera la scorsa estate, era infatti tra gli espositori più importanti di Baselworld, con marchi come **Omega**, **Longines** e **Rado**, **Breguet** e **Blancpain**. Tra gli altri brand in uscita le label di gioielleria **De Grisogono** e **Pasquale Bruni**. Presenti, invece, i colossi **Rolex**, **Patek Philippe**, **Chopard** e le controllate di **Lvmh**, **Bulgari**, **Zenith**, **Tag Heuer** e **Hublot**. Quanto alle novità del 2019, Baselworld rilancia con l'area **The Watch Incubator**, un format che si candida a piattaforma di business e comunicazione per le startup di orologeria. «Chiunque conosca il settore sa che ci sono molti brand interessanti in fase di lancio. Abbiamo ricevuto numerose richieste. Molti marchi vogliono presentarsi a un audience globale tramite Baselworld», ha dichiarato **Michel Loris-Melikoff**, managing director della fiera. L'edizione al via è l'ultima prima della sincronizzazione di date tra le due principali fiere del settore. Dal 2020, infatti, il **Sihh-Salon international de la haute horlogerie** di Ginevra e Baselworld avvicineranno i loro calendari: il Sihh si terrà infatti dal 26 al 29 aprile, immediatamente seguito dalla fiera di Basilea, in calendario dal 30 aprile a 5 maggio 2020. Le due manifestazioni si manterranno ravvicinate fino al 2024. (riproduzione riservata)



Un momento di Baselworld

Tommaso Palazzi

News

Ovs non deve ristrutturare il debito Tip ha liquidità per oltre 600 milioni



Tip-Tamburi Investment Partners, investment bank guidata da Giovanni Tamburi, si conferma con molta liquidità a disposizione per nuovi investimenti, oltre 600 milioni euro, e non vede la necessità di una ristrutturazione del debito per Ovs (nella foto, uno store). E' quanto emerso dalla presentazione che i vertici della società hanno tenuto in occasione della Star Conference a Milano. Su Ovs in particolare, su cui recentemente Tip ha incrementato la sua quota a circa il 22%, il direttore generale di Tip Claudio Berretti ha sottolineato di ritenere «che non ci sia bisogno di ristrutturare il debito» in quanto a fronte di un indebitamento di 400 milioni di euro la società genera un ebitda di 150 milioni euro all'anno. «Abbiamo fiducia nella società e puntiamo a creare una nuova storia con il management», ha spiegato Berretti, ricordando che l'ingresso di Tip è avvenuto a premio (ad un prezzo di 1,85 euro) e quindi la società è entrata non per motivi speculativi, ma con un approccio di lungo termine.

Sterling Ruby sarà a Pitti Uomo

Sterling Ruby (nella foto) sarà lo special guest della 96esima edizione di Pitti Immagine uomo, in scena a Firenze dall'11 al 14 giugno. L'artista americano, noto per la natura poliedrica del suo lavoro che spazia tra pittura, ceramica, collage, video e fotografia, tessuti artwork, scultura e installazioni e per la rivisitazione del workwear americano, presenterà la prima collezione del brand S.r. studio. la. ca. attraverso un evento speciale in programma il 13 giugno.



Cashmania passa a Fidim al 100%

M&C partners ha ceduto alla Fidim, holding della famiglia Rovati, il 100% di Cashmania, società proprietaria del brand specializzato in cashmere Napoleone Erba (nella foto, dei modelli). «L'operazione conclude un importante ciclo di riorganizzazione, culminato con la presentazione delle nuove collezioni uomo-donna realizzate in solo cashmere Made in Italy a Pitti 2019 ed al Ubm Fashion in New York», ha affermato il fondatore dell'avvisore italiano specializzato in operazioni di M&A e di turnaround Marco Balzarini.



Patek Philippe non è in vendita

Patek Philippe (nella foto, un ad) non è in vendita, lo ha ribadito il presidente Thierry Stern: «Se non saranno i miei figli, allora ci sarà un nuovo ceo, ma di certo non è nel nostro piano vendere Patek», ha detto alla fiera dell'orologeria Baselworld. Le speculazioni su una possibile vendita sorsero a gennaio, quando gli analisti di Berenberg avevano stimato una valutazione compresa tra 7 e 9 miliardi di euro.



Melissa, limited edition con Fila

Il design di Melissa si fonde con l'heritage street di Fila per creare quattro proposte che saranno presentate il 28 marzo nel corso di un party event nel Wok Store di Milano (nella foto, l'invito). La lista di collaborazioni per il brand di calzature brasiliano fondato nel 1979, si arricchisce presentando una nuova partnership. Il brand ha deciso di abbracciare i codici contemporanei dello streetwear lanciando una partnership in limited edition con Fila nel corso di un evento nel concept store di Federica Zambon. (riproduzione riservata)

